

MOVIMENTO • MARIANO

# Regina *dell'*Amore



luglio  
agosto  
settembre  
2024

San  
Martino  
Schio

anno XXXVIII

316



Foto di copertina

25 marzo 2024:  
Il Cardinale Ernst Simoni  
e il Vescovo di Vicenza,  
Mons. Giuliano Brugnotto,  
si sono incontrati  
per il 39° Anniversario  
delle Apparizioni  
della Regina dell'Amore  
a San Martino di Schio.

## Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,  
Madre di bontà,  
fiduciosi nella tua intercessione  
noi affidiamo a Te le nostre anime.  
Accompagnaci ogni giorno  
alla fonte della gioia.  
Donaci il Salvatore.  
Noi ci consacrriamo a Te,  
Regina dell'Amore.  
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno  
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



### MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile  
la raccolta completa dei messaggi  
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004  
di Maria "Regina dell'Amore"

Per qualsiasi comunicazione  
alla nostra Redazione  
scrivete all'indirizzo e-mail:  
[trimestrale@reginadellamore.org](mailto:trimestrale@reginadellamore.org)

## SOMMARIO

### Editoriale

- 4 «Renato ha fatto nascere tanta vita spirituale», di *Mirco Agerde*

### Commento al Messaggio

- 5 «...Sono peccati imperdonabili», di *Mirco Agerde*

### Speciale 25 Marzo

- 8 25 marzo 2024. Una giornata storica, di *Mirco Agerde*

### Movimento Mariano

- 8 Maria Chiama. Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni,  
a cura di *Renato Dalla Costa*

### Interventi di Renato

- 13 Gesù ci ha insegnato non a cadere sotto la croce, ma a rialzarci,  
dal libro di *Rita Baron "Beato il giorno che sei nato"*

### Magistero del Papa

- 16 La "fortezza" è una vittoria anzitutto contro noi stessi, a cura di *Mirco Agerde*

### Formazione

- 18 Il grande Progetto del Cielo a San Martino, a cura di *Renato Dalla Costa*

### Così ci parlò Maria...

- 21 Io sono la Regina dell'Amore, di *Oscar Grandotto*

### Vita dell'Opera

- 24 33° Meeting Internazionale dei Giovani.  
Tutti tuoi o Maria... con Renato verso il Cielo, di *Fabio Zattera*  
26 Ite ad Joseph, di *Claudio Tormena*  
27 Sabato con Maria, di *Mirco Agerde*  
28 Rinnovo Consacrazione dei fedeli di Treviso e Vittorio Veneto,  
di *Mirco Agerde*  
28 Ritiro per i Capigruppo italiani, di *Mirco Agerde*  
29 Il Mondo canta Maria, di *Fabio Angiolin*  
29 Vocazioni dal Kenya, di *Enzo Martino*  
30 360 nuovi consacrati alla Regina dell'Amore, di *Mirco Agerde*  
32 Gruppo "Con Cristo per la Vita" da 25 anni davanti al Policlinico  
di Verona, di *Claudia Filippi*  
33 Il suicidio assistito andava fermato, di *Francesca Golin*

### Approfondimenti

- 35 Legittimare l'aborto è un abominio, di *Pio Ferretti*

**Direttore responsabile:**  
Pier Luigi Bianchi Cagliesi

**Caporedattore:** Renato Dalla Costa

#### Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde  
Armando Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani

#### Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

**Redazione:** c/o Centrostampaschio s.r.l.  
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy  
[trimestrale@reginadellamore.org](mailto:trimestrale@reginadellamore.org)

**Sito Internet:** [www.reginadellamore.org](http://www.reginadellamore.org)

#### Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)  
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682  
[amministrazione@reginadellamore.org](mailto:amministrazione@reginadellamore.org)

#### C.C.P. n. 11714367 intestato a:

Associazione Opera Dell'Amore  
Casella Postale 266  
Ufficio Postale di Schio centro  
36015 Schio (Vicenza) Italy

#### Ufficio Movimento Mariano

"Regina dell'Amore":  
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533  
[ufficio.movimento@reginadellamore.org](mailto:ufficio.movimento@reginadellamore.org)

Per richiesta materiale divulgativo:  
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425  
[spedizioni@reginadellamore.org](mailto:spedizioni@reginadellamore.org)

#### Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

#### Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

#### Casa Nazareth:

Via L. Da Vinci, 202  
36015 Schio (Vicenza) Italia  
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142  
E-mail: [casanazareth@reginadellamore.org](mailto:casanazareth@reginadellamore.org)

#### Servizi fotografici:

Le foto di Gennaro Borracino  
si possono richiedere  
al n. 329.7749827

**Stampa:** [www.centrostampaschio.com](http://www.centrostampaschio.com)

## Messaggio del 19 luglio 1985

*Il Padre dà solo vita.*

*Gli uomini*

*distruggono*

*e annientano la vita.*

*Sono peccati imperdonabili.*

*Prega,*

*prega per la redenzione.*





**EDITORIALE**  
di Mirco Agerde

## «Renato ha fatto nascere tanta vita spirituale»

**«Vi desidero uomini abbandonati a me, figli cari; con la vostra donazione potrete far parte del popolo di Dio che salva»** (cfr MM, 16 dicembre 1987)

Come ribadito negli scorsi editoriali, in questo 2024 stiamo seguendo il tema: “Donare la vita per far nascere la vita” e per il Movimento Mariano Regina dell’Amore, l’esempio più fulgido di colui che ha davvero messo in pratica questa affermazione, è senz’altro Renato che ricordiamo particolarmente in questo anno, nel ventennale dalla sua nascita al Cielo.

Se già prima del 25 marzo 1985, Renato è stato una persona che si è dedicata agli altri, dopo l’inizio delle Apparizioni della Vergine, la sua bontà e la sua donazione hanno raggiunto livelli ancora più alti.

C’è stato un cambiamento nella sua vita? Cioè: visto che già prima della sua esperienza mistica, egli è stato un uomo generoso e aperto agli altri, cosa è cambiato nella sua vita dopo l’incontro con la Regina dell’Amore?

Come egli stesso ha testimoniato più volte, se prima delle apparizioni tutto il bene fatto conteneva anche un po’ di orgoglio e autoreferenzialità, dopo il 25 marzo 1985, tutto era solo e unicamente un dono di vita per la Madonna e il Suo Divin Figlio senza più nemmeno desiderare tornaconti di alcun tipo.

Tutti noi lo abbiamo potuto constatare nel suo darsi completamente per le anime: Renato, praticamente, non ha più avuto nemmeno una vita privata perché anche la sua abitazione in ogni ora del giorno era sempre aperta per tutti coloro che avevano richieste di preghiera o di consigli spirituali; e in tutto questo la cura e l’assillo per le opere che la Madonna aveva chiesto e che dovevano essere edificate. Come non bastasse, incomprensioni dalla Chiesa, processi e calunnie sui giornali, amici che gli hanno voltato le spalle diventando nemici e, infine, la grave sofferenza e malattia fisica che lo ha colpito conducendolo alla morte; insomma possiamo ben dire che l’unico tornaconto che ha ricevuto su questa terra nella sua esperienza con la Madonna, è stata la Croce di Cristo! Eppure, in tutto questo, ognuno di noi notava in Renato serenità profonda, perseveranza nel portare avanti il progetto celeste, fede e speranza luminose e una carità squisita per tutti.

Renato ha donato la vita e ha fatto nascere tanta vita spirituale in tantissime anime, si è abbandonato nelle mani di Maria e ha fatto parte del popolo di Dio che salva. E noi? Quale vuole essere la nostra impostazione di vita?



«...Sono peccati imperdonabili»

di Mirco Agerde

Con le parole del messaggio sotto citato e che tentiamo di commentare, ci troviamo ancora nei primi mesi delle apparizioni della Regina dell’Amore a Renato, quando la notizia dei fatti straordinari non era ancora pubblica; la Madonna -in quei mesi -donava poche parole incisive che, tuttavia, sarebbero diventate le linee maestre dei suoi interventi pubblici negli anni successivi, linee che Ella avrebbe ripreso e che per tutti i membri del Movimento Regina dell’Amore sarebbero diventate occasioni di impegno concreto e di pubblica testimonianza.

Così: **«Il Padre dà solo vita. Gli uomini distruggono e annientano la vita. Sono peccati imperdonabili. Pregha, prega per la redenzione».** Dio è amore e perciò crea e

dona soltanto vita poiché l’amore non può né uccidere, né morire ma resta in eterno. Purtroppo -e in questi nostri tempi non facciamo che veder-

“  
**Stiamo scambiando un delitto per un diritto**  
”

ne le più orrende manifestazioni, dal mancato rispetto della vita fin dal concepimento alla morte naturale, alle guerre, alla fame e ai traffici di essere umani per sfruttamento sessuale o traffico di organi ecc ecc -gli uomini hanno scelto di mettersi contro Dio e, quindi, non possono far altro che distruggere e annientare la vita. Tali peccati (non i peccatori!)

**Il Movimento “Con Cristo per la Vita” chiama a raccolta anime sensibili che difendano i valori non negoziabili**

sono imperdonabili, afferma la Madonna! Ossia non potranno che generare conseguenze negative sul piano morale, spirituale e anche materiale sulla vita dell’uomo, della società e del mondo intero; invece per chi commette tali e tante nefandezze bisogna pregare e pregare molto perché si possano redimere.

Alla luce di questi pensieri non possiamo allora che condividere le parole della vicedirettrice del TG1 Incoronata Boccia che, durante la trasmissione *Che sarà* del 20 aprile scorso ha affermato, andando fortemente contro corrente: «Stiamo scambiando un delitto per un diritto. Qua si ha paura di dire -persino la politica ce l’ha -che l’aborto è un omicidio». Non l’ho detto io. Quando è stato conferito il Premio Nobel per la Pace a Madre Teresa di Calcutta, le fu fatta la domanda su quale fosse il più grande peccato, il più grande dramma dell’umanità. Con coraggio quella piccola donna disse “L’aborto”, e non la guerra o la fame nel mondo, come tutti si aspettavano». Feroci gli attacchi

Incoronata Boccia



mediatici alla giornalista che avendo avuto però il coraggio di usare termini come “delitto” e “peccato”, non ha fatto altro che affermare ciò che la Chiesa ha sempre insegnato in tema di aborto.

Accanto a questo grande problema vi è purtroppo un altro dramma che annienta e distrugge la vita e che non si può passare sotto silenzio: la pedofilia! La classifica vede il Paese più ricco e potente al mondo numero uno anche nella pedopornografia online: sono gli Stati Uniti d'America seguiti dalle Filippine e il Montenegro. Fenomeni sempre in evoluzione: aumentano i neonati coinvolti, gli abusi sui bambini disabili, abusi di minori su minori. L'OS. MO.CO.P. (Osservatorio Mondiale Contro la Pedofilia) di Meter ha segnalato 2.110.585 foto, 651.527 video e 1.260 cartelle compresse. Dietro ognuna di quelle foto c'è una vittima violata nella sua intimità, annientandone la dignità, rubato l'innocenza. La pedofilia online rappresenta una gamma di delitti tra i più efferati.

Ci permettiamo di aggiungere alla macabra lista un ulteriore fenomeno che sembra prendere piede in questo nostro mondo che ha dichiarato guerra a Dio: i cosiddetti farmaci blocca pubertà! Perché risulta accettabile che un minorenne possa ricevere medicine che mettono in stallo lo sviluppo naturale e fisiologico della sua pubertà? E che possa assumere ormoni del sesso opposto? Soprattutto se si considera che questi farmaci spongono i ragazzi a cam-

biamenti potenzialmente irreversibili del corpo e possono avere effetti dannosi sia fisici che mentali? Alla delicata età di 10, 12 o 14 anni, come possono questi giovani pensare di essere nati nel corpo sbagliato? L'allarmante gravità del problema sta nel fatto che gli stessi medici, ormai, riconoscono che in molti casi genitori e bambini non sono

consapevoli di cosa accadrà davvero con l'assunzione di questi farmaci, dei risultati e delle conseguenze delle transizioni a cui saranno esposti. Potremmo continuare con la lista ma ci fermiamo qui sottolineando ancora una volta le parole della Regina dell'Amore: «**Sono peccati imperdonabili. Pregha, prega per la redenzione.**».

## 2 settembre 2024

### 20° Anniversario della nascita al Cielo di Renato Baron

PROGRAMMA

**dal 29 al 31 agosto**

Triduo di Adorazione Eucaristica per le necessità del Movimento Mariano “Regina dell'Amore”

Inizio alle ore 10 di giovedì 29 agosto e termine alle ore 7 di domenica 1 settembre

Incontri di preghiera:

**Giovedì 29 agosto**  
ore 20.30 al Cenacolo

**Venerdì 30 agosto**  
ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo

**Sabato 31 agosto**  
ore 21 - Preghiera al Cenacolo  
Segue veglia notturna fino alle ore 7 di domenica

**Domenica 1 settembre**  
ore 8.30 e ore 16.00 - Santa Messa al Cenacolo

**Lunedì 2 settembre**  
ore 8.30 e ore 20.30 - Santa Messa al Cenacolo

*Il programma potrà subire delle variazioni*



## in ascolto

### Miracoli

*Se il miracolo non viene accolto come un segno di Dio*

*che afferma la sua Presenza, il miracolo finisce per diventare solo un gioco divertente.*

*Ciò che nel mio Vangelo resta misterioso*

*è proprio la fine impietosa che hanno fatto i miei miracoli; sembra che quasi nessuno li abbia capiti.*

*Eppure la parola profetica aveva detto che sarebbero stati quei miracoli a dire che Dio veniva a salvarvi.*

*Il cuore dell'uomo è spesso così egoista*

*che sa chiedere il miracolo ma non accetta quindi*

*la mia Presenza nel miracolo.*



## 25 marzo 2024 Una giornata storica

### 39° anniversario dalla prima apparizione della Madonna a Renato Baron

di Mirco Agerde

Lo scorso 25 marzo 2024 resterà negli archivi del Movimento Mariano Regina dell'Amore come una data di importanza storica. Infatti, dopo 39 anni di presenza della Regina dell'Amore, manifestatasi a Renato nella chiesetta di San Martino a partire da quel 25 marzo

1985, abbiamo avuto la grazia straordinaria della prima visita ufficiale del Vescovo di Vicenza nei nostri luoghi. Mons. Giuliano Brugnotto - anche approfittando della presenza del 95enne Cardinale Ernst Simoni il quale ci ha onorati della sua presenza a Schio per la quarta volta - ha voluto raggiungerci per concele-

brare la Santa Messa, per portarci i suoi saluti e per un primo incontro di conoscenza reciproca. In un tendone gremito all'inverosimile (un migliaio di persone) considerando il giorno feriale (lunedì) e con la presenza anche di circa 200 pellegrini di lingua tedesca, dopo i doverosi saluti e le parole di accoglienza dei Presuli e di tutti i presenti da parte del Presidente, si è celebrata la Santa Messa a partire dalle ore 11 presieduta dal Cardinale e dal Vescovo di Vicenza, la cerimonia ha visto la concelebrazione di più di 15 sacerdoti. Il clima è stato di grande raccoglimento e attenzione in tutti i

brare la Santa Messa, per portarci i suoi saluti e per un primo incontro di conoscenza reciproca.

In un tendone gremito all'inverosimile (un migliaio di persone) considerando il giorno feriale (lunedì) e con la presenza anche di circa 200 pellegrini di lingua tedesca, dopo i doverosi saluti e le parole di accoglienza



Il Cardinale Ernst Simoni



Il Vescovo Giuliano Brugnotto

presenti; alla fine della solenne celebrazione, ognuno ha ascoltato in religioso silenzio la testimonianza che l'accolito del Cardinale ha reso della vita di martirio che l'allora don Ernst (prete albanese) ha dovuto attraversare sotto il repressivo regime comunista del suo Paese subendo 28 anni di carcere duro e tanti maltrattamenti senza perdere o rinnegare mai la sua fede. Quindi ha preso la parola Mons. Brugnotto spiegando i tre motivi che lo hanno spinto a venire presso il Movimento a poco più di un anno dal suo insediamento a Vicenza. Lo spirito festoso e accogliente delle tante persone presenti si è manifestato alla fine di tutta la cerimonia a partire da Rita Baron cui il Vescovo ha rivolto un breve saluto mentre ritornava in sacrestia mentre il Card. Simoni, nonostante l'età, si fermava per pregare con tutti i numerosi fedeli che gli chiedevano una benedizione. Al termine del pranzo, consumato privatamente in Casa Betania tra poche persone e servito dalle umili Suore che prestano servizio

presso Casa Annunziata, Mons. Brugnotto ha anche espresso il desiderio di ritornare per parlare insieme e approfondire ulteriormente la conoscenza della nostra realtà mariana. L'auspicio è che si possa costruire un cammino sempre più in sintonia con la Diocesi di Vicenza continuando il confronto iniziato più di 25 anni fa, senza prescindere, comunque, da un dialogo leale che tenga conto della missione e del mandato del Movimento Mariano nell'ambito della bimillenaria storia e Tradizione della Chiesa. Un dialogo costruttivo anche nel rispetto della Volontà del Cielo, come sempre ribadito con forza dal nostro carissimo Renato. La giornata assoluta dal clima mite - tra giorni di pioggia appena trascorsi e a l t r a prevista nei giorni successivi - è stata comple-

tata da due Via Crucis: quella delle ore 15 per tutti i pellegrini che erano rimasti fin dal mattino e la successiva alle 21 (a sorpresa molto frequentata) per tutti coloro che, dovendo lavorare o per altri impegni, non avevano potuto raggiungere i nostri luoghi ma desideravano comunque, onorare la Regina dell'Amore e ringraziarla per una giornata davvero memorabile e indimenticabile nella storia del Movimento voluto da Lei e condotto fino alla consumazione delle forze e della vita da Renato che, sicuramente, dal Cielo, assieme alla Madonna, non ha mancato di sorridere e pregare con noi e per noi per il presente e per il futuro dell'Opera dell'Amore.



Il Cardinale Simoni intervistato da TVA Vicenza



## Parole di accoglienza del Presidente Mirco Agerde, al Card. Simoni e a Mons. Brugnotto Vescovo di Vicenza il 25 marzo 2024

Carissimi tutti, nel salutarvi cordialmente e dare a tutti il nostro più caloroso benvenuto, siamo qui oggi per condividere insieme tre grandi motivi di gioia in questo 25 marzo 2024:

**Primo motivo di gioia: il 39° anniversario dalla nostra nascita anche se la liturgia oggi non ci permette di celebrare l'Annunciazione per la Settimana Santa.**

**Secondo motivo di gioia: la presenza per la 4ª volta di S. Em.za Card. Ernst Simoni:**

«Eminenza Rev.ma, le siamo davvero grati per aver scelto una volta ancora di essere

presente in mezzo a noi per presiedere l'Eucaristia; in Lei, come affermato altre volte, vediamo al vivo un vero Confessore della fede che ha vissuto sulla sua persona le parole di San Paolo nella Lettera ai Romani: «Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la



## Parole del Vescovo di Vicenza Giuliano Brugnotto a conclusione della Santa Messa del 25 marzo 2024

(Sintesi presa dalla registrazione audio e video)

Buongiorno a tutti, grazie e Grüß Gott (saluto tedesco). Ecco, quando mi è giunta notizia di questa celebrazione presieduta dal Cardinale ho deciso di venire qui a concelebbrare insieme con lui e l'ho deciso per **tre motivi: il primo** era per incontrare questo testimone della fede che è davvero un grande esempio di vita evangelica per quello che il Signore gli ha concesso di vivere, per ciò che ha patito a causa dell'ideologia marxista, nel caso particolare, e come lui ha attraversato tutte le prove della vita con uno spirito profondamente radicato nel Signore, nel Signore risorto. E allora io in-

nanzitutto ringrazio il Cardinale per la sua presenza e vogliamo anche esprimere la nostra gratitudine per essere qui in mezzo a noi; ho voluto che il Cardinale presiedesse la celebrazione con il pastorale che io ho ricevuto dal mio predecessore in legno d'ulivo perché un po' del suo spirito della sua forza della sua grandezza di fede nel Signore e di amore per la Chiesa e per il popolo di Dio potesse passare un po' anche a me. Spero che questo accada e davvero. Grazie ancora.

**Il secondo motivo** è che essendo da poco, come è stato ricordato dal Presidente del Movimento, qui in diocesi di Vicenza, sono mesi nei quali cerco di visitare tutte le realtà che sono presenti e il Papa che mi ha affidato la cura di questa porzione del popolo di Dio, mi affida tutte le persone in qualche modo che sono presenti qui nella diocesi di Vicenza o che comunque fanno



persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati». (Rm 8, 35. 37-39). Grazie di cuore Eminenza per la sua amicizia nei nostri confronti!»

**Terzo motivo di gioia: la presenza del nostro Vescovo di Vicenza S.E. Mons. Giuliano Brugnotto che salutiamo con tutto il nostro cuore:**

«Eccellenza, per lei e per noi si tratta di una prima occasione. Per lei la prima occasione di incontrarci, essendo arrivato tra noi da poco più di un anno. Per il nostro Movimento è la prima visita di un vescovo di Vicenza. Vogliamo ringraziarla veramente per la sua disponibilità e per l'attenzione che ci ha dimostrato. E nel ringraziarla vogliamo darle la nostra disponibilità ad accogliere e fare nostre le indicazioni che vorrà rivolgerci. Ancora grazie Eccellenza per la sua attenzione per noi!»

esperienza in varie realtà; ho accolto e incontrato diversi gruppi e movimenti e quindi oggi mi sembrava una bella occasione per incontrare il Movimento Regina dell'Amore che qui ha una sua storia, è cresciuto. Non è ancora un Movimento diciamo riconosciuto ecclesialmente, ma certamente è una realtà che offre un cammino spirituale, offre un'esperienza di Grazia e quindi il pastore non può rimanere a guardare le sue pecore ma deve accompagnarle (...) e chiaramente la mia presenza non è un'approvazione di cose che non sono ancora state approvate perché non spetta a me da solo, non spetta al Cardinale, non spetta se non al cammino della Chiesa nel suo insieme riconoscere delle realtà che sono di carattere soprannaturale di carattere spirituale. Quindi non è (la mia) una presenza per dire le apparizioni sono vere, sono attestate dalla Chiesa eccetera, esse sono ancora considerate presunte con i messaggi che ha ricevuto Renato Baron che so che vengono diffusi, ma certamente c'è un'attenzione da parte della Chiesa per la cura pastorale di tutte le persone che qui giungono per trovare un momento di spiritualità, di grazia e di aiuto per la propria vita e invito davvero tutti a continuare il cammi-

no, il cammino spirituale. Stiamo vivendo giorni intensissimi nella Settimana Santa, la settimana che sta al cuore di tutta la vita cristiana e quindi colgo anche l'occasione per esprimere a tutti l'augurio di una santa Pasqua nella risurrezione del Signore.

Infine un saluto cordiale a tutti i Sacerdoti presenti che hanno desiderato essere qui con noi in questa giornata e concelebbrare l'Eucaristia; un cordiale benvenuto anche a tutti voi non solo provenienti da province e regioni diverse ma addirittura di lingue e Nazioni diverse senza escludere tutti coloro che ci stanno seguendo attraverso i nostri mezzi di comunicazione.

Certi del sorriso della Regina dell'Amore e di Renato in questo giorno tanto speciale, auguro a voi tutti una serena e buona giornata.



**Il terzo motivo**, e chiudo, è che noi insieme con il cardinale - che mi piace ricordarlo come uno dei collaboratori più stretti del Santo Padre di Papa Francesco nel collegio cardinalizio - ecco noi siamo qui per promuovere la comunione nella Chiesa e portare dentro la vita ecclesiale tutto ciò che in questo tempo la Chiesa ci chiede, l'insegnamento di Papa Francesco con tutta la Tradizione che lo precede, il grande rinnovamento del Concilio Vaticano II e quindi colgo anche l'occasione per dire che nella Chiesa di Vicenza stiamo vivendo un grande momento anche di rinnovamento per poter essere in grado, in questo tempo, con tutte queste sfide e questa grande crisi, di poter essere capaci di annunciare il Vangelo e di avere delle comunità vive, non comunità morte, tristi, ma comunità vive dell'amore del Signore, vive perché Lui è risorto (...) e quindi concludo: buona Pasqua a tutti e grazie!



## MARIA CHIAMA

a cura di Renato Dalla Costa

## Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni

## Visione del Purgatorio

• **«Ora vieni con me»** (19/10/86) Renato, mentre si trova in preghiera con dei fedeli nella chiesetta di San Martino, ha una straordinaria apparizione della Regina dell'Amore.

Questo è il suo racconto:

“La Madonna mi appare. Ad un tratto vedo l'immagine scendere dal suo altarino e lentamente si avvicina, mi prende per mano e mi dice: **«Ora vieni con me»**. Mi alzo, mi guardo attorno: non vedo più nessuno. Accompagnato dalla Madonna esco dalla chiesetta e non vedo nemmeno il piazzale.

Man mano mi incammino su un ponte luminoso che congiunge cielo e terra. Ad un tratto mi fermo e mi sento attratto verso l'alto, e salgo gioioso, sicuro più che mai. Lungo il cammino, ai lati della via, vedo tanta gente vestita normalmente, come se si trovasse sulla terra; sono silenziosi, in atteggiamento di attesa, come sentissero vicino qualcosa di grave. Chi sono quelli? Cosa fanno? Dove sono diretti? chiedo alla Madonna. Ed Ella risponde: **«Si preparano ad incontrare il Padre»**.

Compreso il motivo del serio atteggiamento, non chiedo più nulla e, in silenzio, continuo il cammino con Maria. Arrivato alla meta, mi appare una fortissima concentrazione di luce.

La Madonna si ferma e mi invita a guardare con attenzione. Si incammina poi, subito, sulla via del ritorno mentre io sono amareggiato per non aver visto nulla al di là della soglia della luce.

Altre anime scendono sconvolte, piangendo in modo convulso, e

non si accorgono della nostra presenza. Piangendo, chiedo alla Madonna: “Chi sono quelle anime disperate?”, ed Ella mi risponde: **«Per ora sappi che non furono accettate alla Casa del Padre perché il loro amore non è perfetto, non hanno ancora assunto l'aspetto originale, l'immagine e la somiglianza di Dio. Devono attendere finché non sia trasparente la loro veste nuziale»**.

Ritornati alla chiesetta, la Madonna mi saluta e torna nel suo altarino. Ancora una preghiera, e tutto torna normale”.

Quella sera stessa, dopo la visione, la Madonna appare di nuovo a Renato e dice: **«Anche nella vostra vita esiste la purificazione. Molte anime vivono nella sofferenza perché lo vogliono. Ditelo a tutti, figli miei, di non aver paura del male. Non vergognatevi, figli miei, della vostra testimonianza di fede: un giorno le anime che avete accompagnato a Dio vi loderanno»**.

(Tratto da “La nostra vita con la Regina dell'Amore”, di Rita Baron)



Monte di Cristo: 12 aprile 1996

## Gesù ci ha insegnato non a cadere sotto la croce, ma a rialzarci

Intervento di Renato Baron del 12 aprile 1996 tratto dal libro di Rita Baron “Beato il giorno che sei nato”.

Abbiamo detto stasera che vogliamo lasciare qui tutti i nostri pensieri, tutte le nostre preoccupazioni, chiedendo perdono a Gesù di ogni mancanza. Siamo ancora in questa settimana pasquale e la Chiesa ci invita a concludere presto in questi giorni, se ancora non lo avessimo fatto, la riconciliazione con Dio. E noi abbiamo fatto questa Pasqua portandoci appresso tutte le nostre croci e cercando di capire la gravità, il peso della croce che ha portato Gesù, che ora si confonde anche con le nostre croci quotidiane.

Gesù voleva dirci che anche per noi ci saranno delle croci, ma che insieme a Lui, che l'ha portata per primo, sarebbe stato molto più facile a sopportare e a portare la croce e quindi arrivare in cima al calvario. Eravamo nel 1986 ed era l'11 di aprile, quando ci siamo portati in questo Monte per la prima volta a pregare. Era di notte e siamo venuti sotto questa croce, e dove c'era soltanto questa croce è apparsa per la prima volta la Madonna in questo Monte. C'era

un'acqua scrosciante che scendeva dal Cielo e c'era una gioia grande dentro di noi. È arrivata Lei in mezzo a questa pioggia, come una benedizione, ad indicarci la croce, questa croce che era stata piantata nel 1969, e disse: **«guardate questa croce e imparate ad abbracciare la croce, adorare la croce, Gesù dalla croce toglierà le vostre croci. Verrà la vostra salvezza attraverso le croci, innalzate la croce, abbracciate la croce»** (24/3/86 e 13/9/86) e poi ci ringraziò per aver messo in questo Monte la croce.

“  
La speranza  
dentro di noi  
vince tutti i mali  
”

Ecco la Madonna che incomincia a parlare per la prima volta in questo Monte della croce. Forse ci ha portato qui perché c'era già il suo Gesù, accompagnato da questa croce. E Lei ci ha insegnato la strada della sopportazione, ma anche del perdono, della speranza.

un altro millennio di sofferenze. Bisogna per forza cambiare, cambiare i cuori, cambiare la mentalità, cambiare il metodo di vita, in poche parole c'è bisogno di conversione. La Madonna è venuta soltanto a dirci "conversione, invertite la marcia, convertitevi, fate come vi insegno, come vi insegna Gesù". Fratelli non deve morire in noi la speranza. Ecco che la Pasqua di quest'anno ci ha dato ancora una speranza in più perché ogni anno Gesù risorge attraverso la Chiesa, attraverso i Sacramenti, risorge dentro di noi continuamente e si avvicina il momento della resurrezione anche di questo popolo di Dio che è afflitto, è messo in ginocchio, che è rimasto per tanti anni sotto la croce.

Fratelli se abbiamo sperato domandando la grazia e tante grazie, dobbiamo continuare a sperare in giorni migliori, perché la Madonna vuole che li vediamo, vuole che viviamo in questi giorni migliori. Tante volte noi diciamo "come si fa? Come è possibile? Se anche noi cambiamo, ormai questo male si è radicato nel cuore degli uomini"; ecco Lei dice, "a questo ci penserò io", ed è un miracolo che Lei farà, miracolo grande: farà cessare questo male che non possiamo far cessare noi.

Ma noi dobbiamo far cessare quel peccato e quel male che sta dentro di noi, che è radicato dentro di noi. E tutti noi dobbiamo lavorare molto.

Ecco mettere la scure alla radice per togliere molti problemi che abbiamo dentro, togliere tante amicizie che non vanno bene, togliere tanti difetti che abbiamo, e quindi migliorandoci ogni giorno sempre di più. Ora le schiere, fratelli, sono grandi, sono tante e pregano e guai a noi se veniamo meno in questo momento, in cui

si avvicina ormai il traguardo del trionfo del Cuore Immacolato di Maria. Lo ha promesso Lei e crediamo sia proprio verso il 2000, quindi siamo vicini. Dobbiamo essere sempre di più a pregare, a confortarci, ad aiutarci, perché questa domanda deve diventare realtà. Questa domanda di pace, di gioia, di salute, questa domanda di vita. E non è peccato mortale chiedere la vita fratelli, chiedere a Gesù e a Maria che ci doni ancora vita, non è peccato mortale, ma è gioia per noi e per loro, sapendo che questa vita deve essere soltanto una testimonianza vera e non sciupata nell'oblio del mondo di oggi, una testimonianza vera. Quanto si parla oggi di tante cose. Oggi ho sentito un'altra notizia, sempre nuova.

Non sanno più cosa fare nelle scuole: ogni scuola, ogni gruppo scolastico, assume un monumento di un caduto, di un personaggio che è passato, lo assumono, si guardano intorno, lo studiano, magari si inginocchieranno davanti, eppure la Madonna aveva detto tre anni fa "i miei santuari, le mie chiese più belle sono diventate musei per adoratori di pietre". Fratelli dobbiamo gridare contro queste cose con la nostra testimonianza.

Assumiamo quel Gesù, innamoriamoci di quel Gesù che è rimasto solo nelle chiese, non dei monumenti che non servono a nulla, che sono pietre fredde e che rimarranno fredde per l'eternità.

Nelle scuole si deve insegnare questo, che bisogna aggrapparsi a quella verità unica, non nella pietra morta, ma a Cristo vivo. Ogni giorno ci si inventa queste stupidaggini nuove, non si sa più cosa fare! Certo, perché nel cuore dei ragazzi c'è un vuoto grande, nel cuore dei giovani oggi c'è una

paura, un'assurda paura, c'è una solitudine che fa spavento dentro di loro. Proprio perché non sarà questo monumento che riempirà questi cuori vuoti, ma sarà Cristo Gesù che li riempirà. Fratelli stiamo attenti ai segni dei tempi. Ogni giorno io sto attento a queste cose e vedo che il demonio sa fare tante cose belle per lui, ma brutte per noi cristiani e per Cristo e noi siamo come tanti papaveri che cadono sotto queste ignominie, sotto questa congiura contro Gesù e contro la Madonna. Dobbiamo testimoniare fratelli! Nelle scuole si deve parlare di Gesù perché è Lui che ha fatto la storia, non Cavour, non Garibaldi, non gli altri, ma Gesù ha fatto la storia del mondo! Perché abbiamo paura di dirlo? Ma Gesù è quello che è stato tolto dalle scuole, è quello che non ha fatto la storia, che non fa più storia. Capite dov'è arrivato il demonio?

Ecco fratelli, c'è una speranza, ma la speranza diventerà certezza se noi non rimarremo con le braccia conserte, se la nostra lingua parlerà, se il nostro cuore cambierà, se le nostre mani saranno le mani di Maria, se la nostra lingua sarà la lingua di Maria, se il nostro cuore amerà con il Cuore di Maria. Cambierà tutto, certo, ma ci vuole coraggio, ci vuole l'azione oltre alla preghiera, ci vuole la dimostrazione del cristianesimo dentro di noi, ci vuole fede viva e grande. Non possiamo lasciare andare il mondo così perché i nostri giovani hanno bisogno di una testimonianza, di una verità, di quella verità che è stata nascosta loro da troppi anni, è stata tolta loro, ed è un grave pericolo fratelli, perché soli senza Gesù si va a morire, e troppi giovani sono morti perché non gli abbiamo dato la verità, non gli abbiamo fatto conoscere la verità.

## Sostieni concretamente le opere di Maria

In questo periodo difficilissimo e di grandi prove sia sul versante sanitario che su quello economico, abbiamo dovuto provvedere a gestire situazioni straordinarie e molteplici emergenze per mantenere gli impegni presi affidandoci alla Provvidenza di Dio che mai ci ha abbandonati.

Adesso ci permettiamo di chiedervi un sostegno economico assolutamente necessario per la sopravvivenza della Casa, nella certezza, che oggi più che mai la Santa Vergine ricompenserà con grazie abbondanti, coloro che investiranno generosamente nella Banca della Divina Provvidenza, l'unica che non fallirà mai.



### Come effettuare versamenti per aiuto a Casa Annunziata

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore"

Casella, Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

#### Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

##### Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

##### BVR BANCA - Banche Venete Riunite

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per sostenere Casa Annunziata

## Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.



Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

E-mail: [casanazareth@reginadellamore.org](mailto:casanazareth@reginadellamore.org)



## La "fortezza" è una vittoria anzitutto contro noi stessi

a cura di Mirco Agerde

Continuando il ciclo di catechesi sui vizi e le virtù, Papa Francesco, lo scorso **mercoledì 10 aprile 2024**, si è soffermato sulla virtù cardinale della **"fortezza"** con queste parole: «(...) Partiamo dalla descrizione che ne dà il *Catechismo della Chiesa Cattolica*: «La *fortezza* è la virtù morale che, nelle difficoltà, assicura la fermezza e la costanza nella ricerca del bene. Essa rafforza la decisione di resistere alle tentazioni e di superare gli ostacoli nella vita morale. La virtù della *fortezza* rende capaci di vincere la paura, perfino della morte, e di affrontare la prova e le persecuzioni» (n. 1808). (...) Ecco, dunque, la più "combattiva" delle virtù. (...) E non è detto che le passioni siano necessariamente il residuo di un peccato; però esse vanno educate, vanno purificate con l'acqua del Battesimo, o meglio con il fuoco dello Spirito Santo. Un cristiano senza coraggio, che non piega al bene la propria forza, che non dà fastidio a nessuno, è un cristiano inutile. Pensiamo a questo! Gesù

non è un Dio diafano e asettico, che non conosce le emozioni umane. Al contrario. Davanti alla morte dell'amico Lazzaro scoppia in pianto; e davanti al commercio nel tempio ha reagito con forza (cfr Mt 21,12-13). Gesù aveva passione. (...)

“  
Oltre alle prove interne,  
ci sono nemici esterni,  
che sono le prove  
della vita

Gli antichi riconoscevano nella virtù della *fortezza* un duplice andamento, uno *passivo* e un altro *attivo*. Il primo è rivolto *dentro noi stessi*. Ci sono nemici interni che dobbiamo sconfiggere, che vanno sotto il nome di ansia, di angoscia, di paura, di colpa: tutte forze che si agitano nel nostro intimo e che in qualche situazione ci paralizzano. (...) La *fortezza* è una vittoria anzitutto contro noi stessi. (...) Il Signore è con noi, se confidiamo in Lui e cerchiamo since-

ramente il bene. (...) E poi il secondo movimento della virtù della *fortezza*, questa volta di natura più attiva. Oltre alle prove interne, ci sono *nemici esterni*, che sono *le prove della vita*, le persecuzioni, le difficoltà che non ci aspettavamo e che ci sorprendono. (...) La *fortezza* è una virtù fondamentale perché *prende sul serio la sfida del male nel mondo*. (...) La virtù della *fortezza* ci fa reagire e gridare un "no", un "no" secco a tutto questo. (...) "No" al male e "no" all'indifferenza; "sì" al cammino, al cammino che ci fa progredire, e per questo bisogna lottare. Riscopriamo allora nel Vangelo la *fortezza* di Gesù, e impariamola dalla testimonianza dei santi e delle sante. Grazie!»

\*\*\*

Nell'Udienza generale di **mercoledì 17 aprile 2024**, Papa Francesco ha parlato invece della virtù cardinale della *temperanza* con queste parole: «(...) Oggi parlerò della quarta e ultima virtù cardinale: la **"temperanza"**. (...) Il termine greco significa letteralmente

“potere su sé stessi”. La *temperanza* è un potere su sé stessi. Questa virtù è dunque la capacità di autodominio, l'arte di non farsi travolgere da passioni ribelli, di mettere ordine in quello che il Manzoni chiama il “guazzabuglio del cuore umano”. Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* ci dice che «la *temperanza* è la virtù morale che modera l'attrattiva dei piaceri e rende capaci di equilibrio nell'uso dei beni creati». «Essa - prosegue il *Catechismo* - assicura il dominio della volontà sugli istinti e mantiene i desideri entro i limiti dell'onestà. La persona *temperante* orienta al bene i propri appetiti sensibili, conserva una sana discrezione, e non segue il proprio istinto e la propria forza assecondando i desideri del proprio cuore» (n. 1809). Dunque, la *temperanza*, come dice la parola italiana, è la virtù della giusta

*misura*. (...) In un mondo dove tanta gente si vanta di dire quello che pensa, la persona *temperante* preferisce invece pensare quello che dice. Capite la differenza? (...). Anche con i piaceri, la persona *temperante* agisce con giudizio. Il libero corso delle pulsioni e la totale licenza accordata ai piaceri, finiscono per ritorcersi contro noi stessi,

“  
La "temperanza"  
è un potere  
su sé stessi

facendoci precipitare in uno stato di noia. Quanta gente che ha voluto provare tutto con voracità si è ritrovata a perdere il gusto di ogni cosa! (...). La persona *temperante* sa pesare e dosare bene le parole.

Pensa a quello che dice. Non permette che un momento di rabbia rovini relazioni e amicizie che poi solo con fatica potranno essere ricostruite. (...) Queste sono le parole: la *giusta misura*, la *giusta maniera*. (...) Il *temperante* sa che nulla è più scomodo del correggere un altro, ma sa anche che è necessario: altrimenti si offrirebbe libero campo al male. (...) Chi è *temperante* apprezza la stima degli altri, ma non ne fa l'unico criterio di ogni azione e di ogni parola. È sensibile, sa piangere e non se ne vergogna, ma non si piange addosso. Sconfitto, si rialza; vincitore, è capace di tornare alla vita nascosta di sempre. Non cerca gli applausi, ma sa di avere bisogno degli altri. (...) Preghiamo il Signore perché ci dia questo dono: (...) Il dono della *temperanza*.

## Terzo sabato del mese

Ringraziamo il Gruppo di Mandriola, Vigonza e San Germano (PD) che ha animato la preghiera sabato 20 aprile e il Gruppo di Santa Giustina in Colle e Vigonza (PD) che ha animato la preghiera sabato 18 maggio.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Per informazioni:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)



## Il grande Progetto del Cielo a San Martino

Aspetti caratterizzanti una straordinaria esperienza sempre viva

a cura di Renato Dalla Costa

(Quinta parte)

*Dopo aver parlato del Progetto che Maria ha con noi, e della consacrazione al suo Cuore Immacolato come premessa operativa, stiamo ora illustrando, sinteticamente, un altro Progetto, quello del Padre che vuole cercare di salvare il mondo in preda al maligno.*

*Abbiamo detto che: è una grandiosa Opera materiale e spirituale, della quale fa parte il nostro Movimento Mariano - sono coinvolti Cielo e terra - è richiesta la nostra donazione operativa - quest'Opera sarà costruita nella sofferenza - dobbiamo convertirci - l'amore è "l'ingrediente principale di tutti i progetti di Dio".*

### - Perdono

La più grande, la vera Opera d'Amore, a troppi sconosciuta, è quella compiuta da Gesù vivendo per noi, morendo per noi, perdonando ogni nostra colpa. Con il Suo perdono ci ha ridato una vita nuova, e chiede anche a noi di fare del perdono un dono a tutti.

«Diventi per voi norma di vita la legge del perdono; questa è salvaguardia di pace, di armonia fraterna, e voi sarete veri cristiani» (25/8/90);

«La caratteristica della morale del mio insegnamento è il perdono delle offese. Nessuna comunità può vivere nel mio nome se non vive la legge del perdono; e la divisione nella comunità impedisce la mia Presenza e il grande amore del Padre mio» (1/9/90);

«Nel mio perdono non è contemplato il torto o la ragione, ma in verità vi dico: se colui che è offeso dà urgente preminenza alla riconciliazione, questi può chiamarsi beato» (20/4/91);

«Desidero che voi avvertiate il mondo a convertirsi e chieda perdono pregando. Solo a questo patto Io farò il mio grande miracolo» (5/10/91 - Maria, quattro giorni dopo, il 9/10/91, dice: «L'amore di Gesù e mio è capace di salvare tutto.

*Pensate a questo grande miracolo...»);*

«Miei cari, tutti voi avevate bisogno della mia misericordia. Così, chiamandovi, vi ho fatto dono del mio perdono. Il mio perdono però è subordinato alla condizione del perdono accordato ai fratelli. Il perdono degli altri è condizione non misura del perdono di Dio, altrimenti sarebbe ben poca cosa. Le offese recate a Dio sono su un piano diverso e molto più grave delle offese recate ai fratelli. ... non solo bisogna che perdoniate ma che rinunciate anche ai vostri diritti come Io faccio quando perdono. Solo in questo modo vengono riequilibrati i rapporti tra Dio e gli uomini e degli uomini tra di loro» (4/3/98);

«Miei cari, voi farete che tutti conoscano il mio amore, quell'amore che non è solo superiore ma preminente nel mio insegnamento e va anche oltre. Ora, non basta più, miei cari, vivere una vita per voi stessi, voi non siete vostri ma siete miei. Non solo Io ho vissuto per voi, ma sono morto per voi ridandovi una vita nuova, perdonando ogni vostra colpa. Questa è la mia vera Opera d'Amore, sconosciuta a molti, a troppi, nel mondo. Il perdono e la riconciliazione devono essere dono a tutti; non ci sia vergogna in voi nel dare e chiedere perdono.

L'Opera dell'Amore a cui voi appartenete può sembrare semplice nel racconto dei fatti esterni; meno semplice, più difficile è la storia più intima, interna dell'Opera dell'Amore, proprio per gli avvenimenti spirituali di cui essa è fatta e che ha dovuto finora nascondere il più possibile. Miei discepoli, questa però è l'ora della volontà divina, è l'ora della misericordia divina, è l'ora della verità e della giustizia divina per tutta l'umanità. Miei amici, desidero che la vostra mente sia costantemente immersa in Me, allora potrete capire il dolore del mio Cuore nel vedere ogni istante anime che ritornano al Padre immerse nel buio senza avermi conosciuto. Andate, quindi, senza indugio perché sono Io che vi mando, il vostro Gesù vi manda» (8/4/00).

### - Unità e comunione

Gesù chiede una totale unione tra noi perché "l'unità e la comunione devono essere la caratteristica della mia meravigliosa Famiglia dell'Opera".

Unità di cuori nell'amore comporta il condividere "dubbi, incertezze, opinioni e progetti", il tutto affidato "alla potenza e alla luce dello Spirito Santo".

«Sì, miei cari, se ci sono anime in non perfetta carità, spezzano questa comunione. Voi comprendete bene che comprometterebbero il cammino e bloccherebbero il passaggio della grazia. La mia Opera dell'Amore deve camminare su basi nuove, nella limpidezza, nell'abbandono alla vita eucaristica. Se sarà così, Io vi assicuro il grande cammino dell'ascesa» (1/2/95);

«Siate uniti tra voi, in comunione di offerta e di abbandono. Miei cari, l'unità e la comunione devono essere la caratteristica della mia meravigliosa Famiglia dell'Opera. Voi siete stati chiamati prima a fare e poi a insegnare; siatene convinti, sono le opere a rendere testimonianza! Miei cari amici, vi chiedo una totale unione tra voi. Quanto si sta evolvendo per la mia e vostra Opera è opera dello Spirito, e solo con voi porterà grandi e buoni frutti» (18/5/96);

«Miei cari, nel vedere camminare la mia Opera d'Amore nell'amore Mi rende felice. Il vostro Gesù attende ora unità di cuori, unità di anime che donino tutto all'Amore. Miei cari, se insieme metterete dubbi, incertezze, opinioni e progetti affidando il tutto alla potenza e alla luce dello Spirito Santo, sarà cosa saggia, ed Io vi assicuro il trionfo della mia volontà. In ogni uomo, mistero

infinito, Io vivo tutta la mia vita di comunione e di unità» (8/6/96).

### - Fede

L'Opera dell'Amore sarà grande se grande sarà la nostra fede, e la bellezza della fede è legata non all'accettazione "per evidenza", ma all'anticipazione della "constatazione dei fatti".

La Grande Opera dell'Amore, nei disegni del Cielo, deve salvare la Chiesa, sostenendola "con la sua fede e la donazione più completa in una fusione di cuori". Se manca questa "fusione", questa coesione profonda nell'amore, il Progetto del Cielo con noi, cioè il nostro contributo alla Grande Opera dell'Amore con la nostra specifica Opera, è destinato al fallimento.

«Miei cari, la salvezza non sta nella scienza e nella cultura. Se oggi c'è tanta crisi di fede, è perché c'è tanta crisi morale che ha fatto perdere anche il senso del peccato e della sua gravità come offesa a Dio. La fede non cresce nel fango, e quando il cuore è un pantano non è possibile la fede. L'uomo, quando vuole giustificare la crisi della fede, incolpa sempre la ragione che rivendica i suoi diritti dinanzi a verità che non riesce a capire. La verità invece è un'altra. La cattiva coscienza conta sempre brutte storie alla ragione perché ha interesse a eliminare l'unico giudice a cui non può sottrarsi, cioè Dio. D'altra parte, la fede senza le opere non serve a niente, come le stesse opere, senza la fede, non servono a nulla» (23/12/95);

«Miei cari, il mio Piano nella Chiesa è per voi misterioso; difficile leggerne il disegno ma non aspetto che tocchiate con mano. Io desidero, per le mie opere, fede, fede che anticipa la constatazio-



28 dicembre 2022

ne dei fatti. Molti malati di incredulità Io posso farli guarire ad accettare per evidenza, e quasi per obbligo di cose. Pur tuttavia rimane la legge della fede, la bellezza della fede, ed è sempre questa che Io cerco anche dai sapienti. Miei discepoli, siatene consapevoli, nelle mie opere c'è la vostra parte, ma in ciascuna c'è il mio Cuore. È solo alla grande fede che Io lego la grandezza della realizzazione dell'Opera stessa» (25/1/97);

«Miei cari, d'ora in poi anche voi, come Pietro, direte: - È bello stare qui! -. In lui nessuna incertezza. Lui fu affascinato dalla mia Trasfigurazione. Quando anche voi riuscirete ad avere una certezza assoluta, non direte più: - È vero! -, ma: - È bello! -, perché la bellezza si nutre di estasi e di contemplazione e si apre alla beatitudine. Voi sapete di quanta fede avete bisogno per leggere la vostra morte, ed è la vostra preghiera che fa luminosa la vostra fede e, con questa, saprete vivere tutte le dipartite quotidiane come un invito ed un preludio alla grande dipartita verso la Vita» (22/2/97 - Vigilia della festa della Trasfigurazione);

«Desideravo e desidero che l'Opera dell'Amore salvi la Chiesa in un'ora veramente drammatica, la sostenga con la sua fede e con la donazione più completa in una fusione di cuori. Ma quando anche un cuore solo si disgiunge non sarà più possibile l'azione e la missione affidatevi ed è allora che fallisce il mio Progetto con voi. Tutto dipende dalla vostra fede, tutto dipende dal vostro credo!» (29/1/00).

### - Non perdetevi tempo

Forti, senza paura del mondo, tutti uniti nessuno escluso, non lasciando nulla di intentato per mettere in pratica l'insegnamento di Gesù: questa è la volontà del Padre! Nonostante ciò che di grave il mondo dovrà subire per non aver ascoltato il suo Creatore, dobbiamo annunciare la grande miseri-

cordia di Dio per chi chiede perdono e grazia. Poco tempo, dice Gesù, è rimasto per cercare di salvare le anime.

«Miei cari, guidati da Me, il vostro Maestro, voi avete ricevuto un grande privilegio. Ora intendete ciò che vi dico: un nonnulla sarà mutato del Progetto del Padre! Nessuno degli uomini potrà mutare quanto è già stabilito da Lui, perciò solo seguendo fedelmente il mio insegnamento voi potrete fare la volontà del Padre. Miei discepoli, desidero mandare voi ad annunziare la grande misericordia di Dio a tutto il suo popolo, ad avvertire tutti che, pur essendo questo tempo di calamità, di pianto, di orrori, è pur tempo di perdono e di grazia. Miei cari, non perdetevi tempo, nulla lasciate di intentato; non abbiate paura del mondo, siate forti, temete ciò che il mondo dovrà subire per essere stato infedele al suo Creatore» (14/11/92);

«Miei cari, non perdetevi questo poco tempo rimasto per salvare le anime. Trascorrete queste ore buie con Me, venitemi a trovare, consolatemi. Le mie prigioni sono tante e voi le conoscete. Sono solo, sempre solo! So che voi mi amate ma, molte volte vi vergognate di Me, della mia amicizia davanti agli uomini, al mondo. Io vi ho chiamati affinché Mi portiate nel mondo. Voglio che l'Umanità sia salvata. Io sono il Salvatore vostro! Miei cari, Mi rivelerò ancora in molti modi nella mia Opera che amo e benedico. Tutto Me stesso ho offerto al Padre per voi, e ancora Mi offro per voi che amo immensamente» (29/10/94);

«Ogni frazione di tempo che si allontana, allontana con sé la mancata realizzazione del Progetto di Dio sul mondo. Ma Io vi dico: non rendetevi responsabili voi di ciò per non essere giudicati da Dio» (28/10/95);

«Nessuno di voi si autoescluda da quanto vi invito a fare. Non perdetevi ulteriore tempo. Quanto sta per avvicinarsi potrebbe deteriorare e compromettere tutta l'Opera spirituale e materiale con voi iniziata. Quindi, al più presto, ognuno di voi, verificando le proprie attitudini e possibilità, si impegni per mettere al sicuro il patrimonio spirituale e materiale dell'Opera. Non siate indifferenti al mio avvertimento! Programmate ogni cosa bene, il lavoro è delicato. Vi chiedo di essere tutti uniti. Il tempo possibile è questo, solo questo. Ascoltatemi!» (8/2/97).

(5 - continua)



## «Io sono la Regina dell'Amore!»

Inizia con questo numero una rilettura dei messaggi di Maria, Regina dell'Amore a San Martino di Schio, selezionando i principali contenuti tematici per rilevanza e frequenza.

di Oscar Grandotto

Sono una decina i messaggi ricevuti da Renato Baron a Schio tra il 1985 ed il 1996, con cui la Vergine SS.ma si è autoproclamata e auto-presentata al mondo come “Regina dell'Amore”. Nella storia della salvezza è iniziativa di Dio stesso presentarsi e comunicare al suo popolo eletto, attraverso la persona di Mosè, il proprio nome con “Io sono Colui che sono” (cfr. Es 3,13-15).

Anche Maria che, nel corso dei secoli della storia della Chiesa, ha visitato i suoi figli per volontà di Dio, non solo a Schio, ma in quasi tutti i luoghi in cui è apparsa, lo ha fatto dandosi un “titolo” specifico (“Regina della Pace” a Medjugorje, “Si-

gnora di tutti i popoli” ad Amsterdam, “Rosa Mistica e Madre della Chiesa” a Montichiari (BS), “Regina della famiglia” a Ghiaie di Bonate (BG), ecc.). D'altra parte, la stessa varietà delle Litanie Mariane ci fa comprendere come siano numerosi e variegati gli attributi riferiti alla Madonna.

Tra tutti, però, possiamo dire che “Regina dell'Amore” sia un appellativo che in qualche modo tutti li compendia, perché tocca in qualche modo il vertice dei possibili appellativi. Se Dio, infatti è per definizione “Amore” (cfr. 1Gv 4,8), essere “Regina” dell'Amore significa avere un posto preminente e specialissimo nei confronti alla Trinità Divina, a cui spet-

ta il massimo tributo di Regalità. E questo si comprende bene, se si pensa che Maria è al contempo “Figlia del Padre”, “Sposa dello Spirito Santo” e “Madre del Figlio”: un intreccio di parentela strettissima con tutte e tre le Persone della SS.ma Trinità, dunque una prerogativa unica ed inarrivabile!

Tornando ai messaggi di Schio sul termine “Regina dell'Amore”, forse quello che, oltre ad essere il primo con cui Maria si dà tale titolo, è quello in cui in poche righe Ella riesce a compendiare tutto il progetto del Cielo per San Martino di Schio, dato il 28.11.1985:

**«Io sono la Regina dell'Amore. Se vi amerete sarete vicini al Padre.**

**Amore e Carità. Preghiera senza fine.**

**Camminate per le vie del mondo annunziando il Regno del Padre senza stancarvi. Chi salverà un fratello salverà se stesso.**

**Amate e sarete amati.**

**Io non vi abbandonerò.**

**Vi benedico».**

Solo Maria avrebbe potuto compendiare in queste poche righe il succo di tutto il progetto del Cielo comunicato a Schio: Preghiera-Annuncio-Apostolato-Testimonianza. Qualche giorno dopo, martedì 3.12.1985, la notizia delle apparizioni sarebbe uscita su tutti i giornali. Con questo messaggio, breve ma completo, Maria dava dunque le coordinate essenziali del progetto per San Martino di Schio, a quanti lo avrebbero accolto.

La Madonna, qualche giorno dopo, esortava i suoi figli ad



essere grati a Dio per il privilegio di avercela donata quale Regina, ribadendo che la sua presenza in mezzo a noi era dono trinitario. Così, infatti, l'8.12.1985 Maria parlò a Renato:

**«Sia lode al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.**

**Ringraziate sempre perché vi ha dato Maria, Regina dell'Amore e di salvezza.**

**In questo giorno di luce si innalzino lode e canti a Lui Re dell'universo. Amen».**

Il mese successivo, il 2.1.1986, la Madonna veniva in qualche modo a "suggellare" il suo titolo di Regina dell'Amore, inserendolo in quella meravigliosa formula di consacrazione breve, che viene quotidianamente recitata e cantata:

**«Pregate anche così:**

**«O Maria, Regina del mondo, Madre di bontà, fiduciosi nella Tua intercessione noi affidiamo a Te le nostre anime.**

**Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.**

**Donaci il Salvatore.**

**Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen».**

Così poi Maria, il 27.10 dello stesso anno, ci spiegava quanto sia stretto il connubio tra amore e pace tra i popoli: parole d'oro in questo tempo dove pericolosi e sempre più minacciosi venti di guerra soffiano tra le nazioni: solo dall'insegnamento ed apprendimento della difficile arte di amare l'uomo riuscirà a recuperare la pace e la serenità. Questo è dunque, secondo le parole di Maria, l'itinerario più virtuoso: preghiera-amore-pace:

**«Una sola preghiera unisca**

**tutti gli uomini. Io sono la Regina dell'Amore.**

**Attraverso l'amore verrà la pace. Insegnate a tutti ad amare, figli miei!».**

Facendo un salto in avanti nel tempo di qualche anno (il calendario segnava il 26.2.1989), si era nel periodo in cui il gruppo dei collaboratori di Renato fu interessato da ben 2 processi penali, dai quali esso uscì con l'assoluzione con formula piena: un periodo, dunque, di prove terrene anche difficili, ma nel quale non furono mai perdute la serenità e la coesione. In questi frangenti, così la Regina veniva a consolare ed incoraggiare i propri figli:

**«Figli cari, non sono con Gesù e Maria coloro che vi fanno soffrire. Si ritorcerà su di loro ogni ignominia. Si è avvicinato il tempo in cui voi testimonierete la vostra fede.**

**Figli miei, vi chiedo di non fuggire. Io non vi posso trattenerne con forza poiché possiedo solo amore.**

**Già vi dissi di contarvi, ora vi invito a farvi conoscere. Scriverete i vostri nomi a caratteri leggibili sulle pareti di questa casa. Questi saranno i miei testimoni prediletti.**

**- Regina dell'Amore, noi non ti abbandoneremo! -**

**Voi testimonierete anche quando insieme pregherete ad alta voce.**



**Io pregherò con voi. Fate bene ogni cosa, così ogni accusa contro di voi sarà falsa. Già sapete a chi mi rivolgo. I miei siete voi!»**

Qualche mese dopo, l'1.11.1989, la Regina dell'Amore annunciava ai suoi figli che la regalità di Dio non sarebbe mai stata intaccata, invitandoli quindi a non aver paura e a non scoraggiarsi, poiché il trionfo finale sarebbe stato del Divin Figlio e di sua Madre:

**«Non temete, miei devoti figli, continuerà ad essere di Dio ogni potere e, mentre svaniranno molti sapienti della terra, trionferà con Gesù la Regina dell'Amore: speranza dell'umanità in attesa».**

La Madonna qualche anno dopo, il 7.10.1995, un po' a sorpresa invitò i suoi figli a promuovere in modo tangibile il suo culto, venerando nelle proprie case una sua immagine. E questo Lei avrebbe consentito di estendere la sua azione di aiuto e protezione là dove i suoi figli concretamente vivevano ed operavano:

**«Fate che la mia immagine, Regina dell'Amore, entri in ogni casa. Io benedirò e proteggerò ogni famiglia».**

Quant'è importante, dunque - ce lo insegna Maria - l'uso dei sacramentali e delle immagini sacre, che sempre più spesso vengono visti come segni di superstizione, di bigottismo e di devozione esagerata!..

Col messaggio del 31.12.1995 Maria sembra voler fare una sintesi teologica - per quanto parole umane possano esprimere - del suo ruolo preminente nel grande progetto redentivo di Dio. Ella ci rivela come Lei stessa sia il dono più grande fatto da Dio all'umanità, a partire dal momento in cui Gesù ce l'ha consegnata ai piedi della croce (cfr. Gv 19,27); dono col quale all'uomo è possibile riscattarsi e recuperare quell'immacolatezza che era propria di Adamo prima del peccato originale:

**«Figli miei, Io sono la Regina dell'Amore.**

**Sono la Rivelazione del Cuore appassionato di Gesù, l'Immacolata dello Spirito Santo, il dono più prezioso fatto all'umanità tutta per regalare al mondo l'Immacolatezza di Dio».**

Finalmente, così come si era presentata in apertura il 28.11.1985 con "Io sono la Regina dell'Amore", allo stesso modo Maria SS.ma il 6/12/1996 ribadisce con la medesima frase tale concetto. E, nel contempo, ci fa comprendere come tra i motivi per cui Lei in precedenza ci aveva profeticamente invitati a venerare nelle nostre case la sua immagine, c'era anche quello di ostacolare la trama ordita dal nemico infernale:

**«Figli miei, voi avete ascoltato la mia voce, avete seguito i miei consigli, ancora**

**ascoltatemi e siatemi vicini: vi chiedo un atto di amore per il mio Cuore trafitto: non abbandonatemi!**

**Vi chiederanno presto di togliere le mie immagini dalle vostre cappelle, immagini che hanno confortato gli occhi ed i cuori di tanti miei figli. Gesù mi desidera a Lui vicina.**

**Ecco il ricatto! Il nemico tramerà il compromesso. Siate uniti, forti, decisi. Consolerete i Cuori di Gesù ed il mio Cuore.**

**Io sono la Regina dell'Amore. Vi benedico».**

Alla conclusione di queste riflessioni, è doveroso farsi alcu-

ne domande: se Maria è Regina dell'Amore, cosa siamo noi, suoi figli, ai suoi occhi e agli occhi di Dio? Siamo consci e grati a Dio del dono fatto a noi uomini della propria Figlia-Sposa-Madre, cioè della creatura più alta, dopo Dio stesso? Queste ed altre domande devono spingerci a sempre più impegnarci nel solco tracciato dalla Chiesa in duemila anni di Cristianità per la nostra salvezza e - per noi che crediamo al messaggio di Schio - a farlo nostro in modo profondo e soprattutto "vissuto": sarà il modo migliore per onorare e ringraziare Dio per la presenza salvifica in mezzo a noi della nostra Regina dell'Amore!

**Domenica 6 ottobre 2024**

## Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore

L'invito è esteso a parenti, amici e conoscenti con bambini fino ai 13 anni di età.

Tutti gli interessati sono pregati di comunicare i nominativi dei bambini da affidare alla Madonna telefonando alla sig.ra Anna dell'Ufficio del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" al n. 0445.532176 (orario ufficio: 8-12).

Nella fascia di età 5-13 anni è obbligatoria la catechesi di preparazione. Anna vi fornirà tutte le informazioni necessarie.

Iscrizioni da lunedì 16 settembre a venerdì 4 ottobre 2024.

**programma**

**ore 15.00**  
Accoglienza dei bambini iscritti al tendone rosso

**ore 15.45**  
Processione al tendone verde

**ore 16.00**  
Cerimonia di Affidamento



33° Meeting Internazionale dei Giovani  
14-18 agosto 2024

# Tutti tuoi o Maria... con Renato verso il Cielo

## Mercoledì 14

19.00 - Cena con panini caldi

21.00 - **Adorazione Eucaristica** animata con canti e meditazioni



## Giovedì 15

9.00 - **Santa Messa** e **Processione** con la statua della Regina dell'Amore

15.00 - **Adorazione Eucaristica** e **Santo Rosario** internazionale

17.00 - **"Parlando di Renato"**: Testimonianze di chi l'ha conosciuto prima delle apparizioni

21.00 - **Via Crucis** al Monte di Cristo

## Venerdì 16

9.00 - **Santa Messa**

11.00 - **"Parlando di Renato"**: Testimonianze di chi l'ha conosciuto dopo le apparizioni

14.00 - **Visita guidata** ai luoghi legati alle manifestazioni mariane

16.30 - **Santo Rosario**

17.00 - **Ospite**

21.00 - **Via Crucis** al Monte diCristo



## Sabato 17

9.00 - **Santa Messa**

11.00 - **Catechesi di Padre Donato** e **Processione** con la statua di San Giuseppe

14.00 - **Incontro** tra Suore e Gruppo Giovani Regina dell'Amore

15.30 - **Adorazione Eucaristica** e **Santo Rosario** animati dalle Francescane dell'Immacolata

16.30 - **Testimonianze**

17.00 - **Ospite: Mons. Giovanni D'Ercole**

21.00 - **Concerto "Il mondo Canta Maria"** (25° anniversario del Festival Mariano)



## Domenica 18

9.00 - **Santa Messa** e **Processione Eucaristica**

15.30 - **Santo Rosario**

16.00 - **Adorazione Eucaristica** animata dagli "Harpa Dei" e testimonianza

17.00 - **Ospite: Padre Guglielmo Fichera**

21.00 - **Film: "Cuore di Padre"**



Il programma potrà subire dei cambiamenti. Seguici sui nostri social per restare aggiornato!

Meeting dei Giovani



Il Meeting si svolgerà presso il Palatenda in località Martarei - San Martino di Schio. Durante tutto il Meeting ci sarà lo stand gastronomico e la possibilità di campeggio gratuito.





## Ite ad Joseph

Primo Pellegrinaggio del Movimento Mariano in onore di San Giuseppe

di Claudio Tormena

“Ite ad Joseph”. Andate da Giuseppe: questo è l’invito che la Madonna ci ha rivolto il 19 marzo, solennità del Suo Sposo e che il nostro Movimento ha voluto concretizzare attraverso un pellegrinaggio a piedi dal Cenacolo al santuario di Monte di Malo.

Una splendida mattinata di sole ha accolto i fedeli provenienti dalle province venete e anche dal Friuli, dall’Emilia Romagna e dalla Lombardia. Dopo il caloroso saluto del presidente Mirco Agerde, il sacerdote Padre Francesco Budani ha benedetto la statua, il reliquiario contenente le reliquie della Madonna, di San Giuseppe e dei santi Gioacchino e Anna, i tre stendardi, i portatori e tutti i pellegrini che gremivano il Cenacolo.

Al suono delle campane festanti accompagnato dal lancio di petali di rose bianche, ha avuto inizio la processione solenne durata quattro ore tra canti e preghiere animati dalle suo-

Santuario di San Giuseppe a Monte di Malo

re missionarie francescane di Maria Immacolata. I partecipanti inoltre hanno riempito una cassetta con i loro biglietti contenenti richieste di grazia a San Giuseppe, che è stata deposta ai piedi della statua lungo tutta la processione. Padre

Francesco ha benedetto i pelle-

grini davanti alla chiesetta di San Martino: molto significativa la foto scattata da una fedele in cui un raggio di sole si staglia dal cielo in direzione dell’ingresso della chiesetta. Altra

sosta significativa per la preghiera davanti al santuario di Santa Bakhita con la benedizione sacerdotale. Inoltre Padre Francesco ha confessato i fedeli lungo tutto il cammino. Nonostante la salita e la fatica nessun pellegrino si è infortunato e pure Padre Francesco dolorante per il menisco fratturato è riuscito a camminare fino alla fine. Commovente la partecipazione di bambini in passeggino e ragazzi che hanno deciso di assentarsi da scuola

per celebrare la festa di San Giuseppe.

Finalmente alla vista del campanile che si staglia tra il cielo azzurro annuvolato, una grande gioia ha incoraggiato i pellegrini a raggiungere la meta, dove il coro delle suore ci attendeva con canti angelici che hanno commosso tutti i presenti. Il santuario è stato riempito dai pellegrini e da altri fedeli sopraggiunti, che hanno accolto con devozione l’ingresso della statua di San Giuseppe. Padre Francesco assieme ad altri tre sacerdoti ha presieduto la celebrazione della Santa Messa ed ha predicato evidenziando le virtù del Santo Sposo della Vergine Maria. Al termine della



Un raggio di sole colpisce la chiesetta di San Martino



Sosta al Santuario di Santa Bakhita



In cammino con San Giuseppe e le Reliquie



celebrazione e della benedizione con la reliquia, i pellegrini hanno potuto tornare al Cenacolo con i mezzi di trasporto messi a disposizione.

Dopo il pranzo al sacco è seguita l’Adorazione Eucaristica solenne dalle 16 alle 19 e a seguire quella per le famiglie

dalle 20.30. Una giornata memorabile per tutti coloro che hanno potuto gustare una piccola anticipazione di Paradiso, che lascerà un ricordo indelebile di fede viva per la maggior gloria di Dio, ad onore di San Giuseppe e della Santa famiglia e a profitto di tante

anime generose e bisognose. Attendiamo con speranza le grazie che il Cielo vorrà concederci per intercessione di San Giuseppe e invitiamo tutti a partecipare al prossimo pellegrinaggio del 19 marzo 2025 (per info via WhatsApp o Telegram: 331.6272660).

## Sabato con Maria

16 marzo 2024

Giornata di intensa preghiera e formazione quella dello scorso sabato 16 marzo 2024; in un mondo dove sempre più parlano le armi, la cattiveria e l’immoralità dell’uomo, che cosa possono fare prima di tutto i cristiani se non pregare, invocare e riparare?

Approfittando anche del fatto che il 16 marzo per il Movimento Regina dell’Amore è l’inizio della novena alla solennità dell’Annunciazione - sebbene quest’anno il 25 marzo sia caduto nella Settimana Santa e quindi la liturgia del giorno sia stata spostata all’8 aprile - si è pensato di dedicare un’intera giornata alla Madonna, certi che Ella mai abbandona i suoi figli smarriti o in pena o in qualsiasi difficoltà della vita. Così alle 9.30 abbiamo iniziato con un primo Santo Rosario, al quale è seguita una prima catechesi su Maria; quindi un’Ora di Adorazione Eucaristica con il secondo Santo Rosario e, a fine mattinata, la celebrazione della Santa Messa.

Subito dopo la pausa pranzo si è ripresa la preghiera seguendo lo stesso schema del mattino solo che, a fine giornata, anziché la Santa Mes-



sa, abbiamo svolto una processione con la statua della Regina dell’Amore per le vie del parco del Cenacolo.

Gesù Eucaristia e Maria, questi sono stati i due pilastri della giornata che si è voluta basare, appunto, sul Santo Rosario, sull’Adorazione e la celebrazione eucaristica e su splendide catechesi su entrambe le colonne succitate della nostra fede.

La partecipazione più che ottima di tanti fedeli nell’arco dell’intera giornata, ci ha fatto decidere in fretta di ripetere ancora queste giornate di grazia e di riparazione; così il prossimo “sabato con Maria” si svolgerà al Cenacolo l’8 giugno (festa del Cuore Immacolato di Maria); il 14 settembre e il 14 dicembre 2024.



## Rinnovo Consacrazione dei fedeli di Treviso e Vittorio Veneto

a San Martino di Schio - su chiamata personale tramite lettera - lo scorso 21 aprile, ha così partecipato alla Santa Messa alle ore 11 presso il tendone grande sotto al Cenacolo; dopo la pausa pranzo, alle 14.30, due testimonianze sulla vita del Movimento portate da Luisa Urbani per il Movimento

La giornata di domenica 21 aprile 2024 è passata all'insegna del rinnovo di consacrazione a Maria per i fedeli delle Diocesi di Treviso e Vittorio Veneto; dopo più di due anni di Covid con tutte le relative restrizioni, anche questa attività del Movimento Regina dell'Amore è ripartita con costanza e decisione; infatti, dopo i rinnovi di Verona, Padova e Vicenza, svoltisi tra la fine del 2022 e il 2023, è stato il turno della Marca, mentre entro il prossimo autunno sarà la volta di tutte le zone più "periferiche" del Movimento per poi ripartire una volta ancora con Verona e così via... La maggioranza dei pellegrini arrivati

con Cristo per la Vita e da Davide e Tommaso per le attività e le proposte del gruppo giovani; quindi la preghiera del Santo Rosario meditato e un momento di Adorazione Eucaristica silenziosa fino alle 16.30, quando il Presidente ha rivolto ai numerosi presenti un saluto ed una riflessione su cosa significa vivere la consacrazione in questi tempi burrascosi; il tutto è terminato con l'atto di rinnovo della consacrazione medesima cui sono seguiti i canti finali della corale che ha accompagnato tutti i vari momenti della giornata, i saluti e la consegna di una pergamena a ricordo della intensa giornata spirituale vissuta insieme.

## Ritiro per i Capigruppo italiani

Come da calendario, sabato 27 aprile 2024, presso Casa Nazareth, si sono riuniti insieme i capigruppo e collaboratori di lingua italiana per il loro ritiro annuale; sono due i momenti in cui i succitati responsabili dei gruppi di preghiera si ritrovano insieme durante l'anno: ad aprile, appunto a livello nazionale e ad ottobre per l'incontro internazionale con tutti i capigruppo delle altre lingue.

Così lo scorso 27 aprile, dopo le Lodi mattutine, il Presidente ha rivolto al più che discreto numero di partecipanti, una sua riflessione sul momento presente citando le profezie di S. Ildegarde a proposito dell'Anticristo e della sua subdola azione di manipolazione del linguaggio - e quindi della realtà - attraverso cui avrebbe ingannato anche moltissimi battezzati; quindi è stato citato anche S. Pio X Papa che nella sua prima enciclica E Supremi del 1903, additava l'abominio della desolazione come già presente nella Chiesa attraverso il Modernismo - somma di tutte le eresie - e nella manipolazione del linguaggio anche delle stesse Sacre Scritture.

La conclusione, dunque, è stata quella di conservare sempre la fede e la fede di sempre e di non aver paura di lottare per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

La seconda parte della mattinata è stata lasciata alle domande dei capigruppo che hanno soprattutto voluto capire e conoscere meglio i dettagli della recente visita, per la prima volta, del Vescovo di Vicenza Mons. Brugnotto, le generali prospettive future del Movimento come anche le tante speranze e progetti, anche materiali, tipo la recente riapertura della Trattoria San Martino. Così, dopo il pranzo consumato insieme nella suddetta Trattoria, il pomeriggio è passato in preghiera assieme al gruppo dei chiamati che, da anni, si ritrovano insieme proprio l'ultimo sabato del mese.

Il termine della giornata è stata la celebrazione della Santa Messa come atto di ringraziamento al Signore per la bella e istruttiva giornata vissuta assieme alla Regina dell'Amore e a tutti i capigruppo e loro collaboratori.

Mirco Agerde



# IL MONDO CANTA MARIA

## FESTIVAL DI MUSICA CRISTIANA 2024 TOUR



<p><b>VICENZA</b> Sabato 4 maggio 10.00 Casa circondariale San Pio X</p>	<p><b>TRIESTE</b> Sabato 20 luglio 20.30 Santuario Mariano del Monte Grisa</p>
<p><b>VERONA</b> Sabato 25 maggio 14.30 Fraternità "La Visitazione"</p>	<p><b>SCHIO</b> Sabato 17 agosto 20.30 Meeting Internazionale dei Giovani</p>
<p><b>CREOLA (PD)</b> Sabato 15 giugno 20.30 Piazzale Parrocchia di Creola</p>	<p><b>ARIANO FERRARESE (FE)</b> Sabato 31 agosto 21.00 Campo sportivo Parrocchiale</p>
<p><b>LORETO</b> Sabato 6 luglio 20.30 Piazzale Santuario di Loreto</p>	<p><b>CEREA (VR)</b> Sabato 7 settembre 20.30 Piazzale "Comunità Madonna di Lourdes"</p>

[www.ilmondocantamaria.it](http://www.ilmondocantamaria.it)

## Il Mondo canta Maria

Amici della Regina dell'Amore e della canzone cristiana, ecco il programma dei concerti previsti per il Tour 2024.

Le tappe confermate sono otto ed è un record da quando siamo partiti per questa proposta di evangelizzazione. I vari concerti si svolgeranno in Parrocchie, Comunità mariane, Fraternità per Famiglie e in due Santuari Mariani: Monte Grisa (Trieste) e Loreto.

Siamo felici di "giocare in casa" dopo sei anni, partecipando al Meeting dei Giovani, quest'anno dedicato a Renato, con la tappa che ricorderà anche l'indimenticato Roberto Bignoli.

Novità di quest'anno, visto i duemila chilometri che ci attendono, l'acquisto di una nuova statua della Regina dell'Amore in vetroresina, più facile da trasportare. Chi vuole aggregarsi alla famiglia del Mondo canta Maria è ben gradito.

Fabio Angiolin

## Vocazioni dal Kenya

Martedì 2 maggio 2024 nella Cattedrale di San Giuseppe Lavoratore, Sua Eccellenza John Oballa Owaa, Vescovo della Diocesi Cattolica di Ngong (Kenya) ha ordinato tre Diaconi e tre Sacerdoti. Essi fanno parte della Comunità dei Servi Francescani di Maria Regina dell'Amore.



Diacono Ambrose Misiko



Diacono Joakim Lubobi



Diacono Jasper Onyinkwa



Enzo Martino

Padre Richard Mutisya



Padre Raphael Muteti



Padre Boniface Nderitu



Mons. Flavio Grendele durante la Messa di Pentecoste

## 19 maggio 2024 - Pentecoste 360 nuovi consacrati alla Regina dell'Amore

In effetti, anche se in questa annuale consacrazione, i numeri erano ridotti rispetto

alle ultime volte, il grande tendone verde non è riuscito a contenere tutta la folla arrivata sia per accompagnare i consacrati, sia per un pellegrinaggio nel giorno della festa dello Spirito Santo.

La celebrazione della Santa Messa è stata officiata da Don Flavio, Assistente diocesano del nostro Movimento con la presenza di Don Alberto della Diocesi di Padova, arrivato a San Martino assieme ad un gruppo della bassa provincia euganea per consacrarsi anche lui alla Madonna.

Subito dopo la Santa Comunione, si è svolta la breve ma intensa cerimonia di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria secondo lo schema di sempre: l'invocazione cantata da parte della corale giovani allo Spirito Santo, un breve

attimo di silenzio, la recita comunitaria della formula di consacrazione e la benedizione finale delle medagliette e della assemblea liturgica.

Durante le operazioni finali di firma e di consegna delle medagliette ad ogni nuovo consacrato, è stato come sempre molto bello osservare la gioia di molte persone e anche, talvolta, l'emozione per questo "passo" preparato da settimane e compiuto con grande solennità e senso di responsabilità.

Dopo la pausa pranzo consumata da tutti all'aperto - magari cercando anche un po' di ombra perché comunque il sole



era il sole di maggio - e dopo un'Ora di Adorazione Eucaristica silenziosa presso il Cenacolo, alle 15, come da tradizione, è partita la Via Crucis al Monte di Cristo molto partecipata e seguita dalle persone.



Sul Monte alcune riflessioni conclusive sulla richiesta della Regina dell'Amore che invita tutti a consacrarsi al Suo Cuore Immacolato anche per mezzo della nostra testimonianza cristiana e mariana, hanno completato una giornata bella e



senza intoppi ma, soprattutto, ricca di fede, di preghiera e di gioia nello Spirito Santo.

Nel ringraziare, come doveroso, i molti volontari che si sono prodigati per i numerosi servizi di preparazione e svolgimento dell'ennesima bellissima giornata di Pentecoste 2024, ora tutti già al lavoro per la prossima consacrazione al Cuore immacolato di Maria che si svolgerà fra circa sei mesi e mezzo, l'8 dicembre 2024, solennità dell'Immacolata Concezione.

### Regina dell'Amore Web Tv per dare voce alla Verità

IBAN del Movimento Mariano Regina dell'Amore:

Bancoposta  
IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367  
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BVR BANCA - Banche Venete Riunite  
IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119  
BIC/SWIFT: CCRITIT2TF01



ASSOCIAZIONE S.M.M. KOLBE  
Casella Postale 47 - 36015 Schio (VI)  
Tel. 0445.505035 mail: info@radiokolbe.it



**RADIO KOLBE**  
La voce di Maria Regina dell'Amore

Radio Kolbe è una radio cattolica che non trasmette pubblicità e vive esclusivamente dalle offerte dei suoi ascoltatori. Chi desidera sostenere economicamente Radio Kolbe può utilizzare il seguente conto corrente bancario intestato all'Associazione S.M.M. Kolbe di Schio (Vicenza).

Le suddette offerte e le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato.

**UNICREDIT BANCA**

IBAN: IT 53Y 02008 60753000014276534

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100 MHz
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 MHz
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 MHz
Valle dell'Agno	92.400 MHz
Vicenza, Padova e Verona	AM 566 KHz

Radio Kolbe può essere ascoltata in tutto il mondo tramite smartphone. Scarica gratuitamente le applicazioni dedicate



Scarica su  
App Store

Scarica su  
Google Play

**TELERADIOKOLBE**  
la voce di Maria Regina dell'Amore

CANALE YouTube

ISCRIVITI

www.radiokolbe.it



MOVIMENTO CON CRISTO PER LA VITA

## Gruppo "Con Cristo per la Vita" da 25 anni davanti al Policlinico di Verona

di Claudia Filippi

Quest'anno nella mia regione, il Veneto, è partito un ulteriore attacco alla vita volendo far approvare, tradendo gli elettori del centro destra, una legge sul suicidio assistito che, miracolosamente non è stata approvata. Questo episodio mi ha spinto a raccontare l'esperienza del gruppo di preghiera "Con Cristo per la Vita" che da venticinque anni al giovedì sera prega davanti all'Ospedale di Borgo Roma a Verona. Sono infatti convinta che anche il Santo Rosario per la difesa della Vita che viene recitato in pubblico il giovedì sera abbia efficacemente contribuito ad affossare la legge sopracitata, dando inoltre sostegno a chi si batteva contro la sua approvazione.

Questo gruppo, partito 25 anni fa, era composto da circa una trentina di persone; purtroppo solo qualcuna è ancora presente; infatti alcuni sono deceduti, altri, a causa dell'età, non possono essere presenti; altri poi hanno preferito altre scelte. Non sempre è stato tutto tran-

quillo per il nostro gruppo; in particolare nell'anno 2008 quando Giuliano Ferrara per le elezioni politiche aveva fondato il partito "Aborto? NO grazie!" venimmo violentemente contestati da un gruppo di radicali e femministe che con urla, insulti e minacce ai megafoni: volevano impedirci di pregare. Se non venimmo presi a bastonate fu solo per la presenza degli agenti di Polizia. Tali scene violente si ripeterono per tutto il periodo elettorale ma finirono immediatamente alla fine dell'elezioni che segnarono purtroppo anche la scomparsa di tale partito, votato ahimè da pochi italiani! In questi anni non ci sono state altre contestazioni così organizzate ma solo singoli episodi e alcune segnalazioni alla Polizia che si limitava a passarci davanti per controllare.

Abbiamo avuto anche delle consolazioni come quando il nostro precedente vescovo, Giuseppe Zenti, venuto all'ospedale per una visita ad un suo conoscente, si era fermato a benedirci; oppure quando i geni-

tori della piccola Amanda che avevano ottenuto il miracolo da Papa Paolo VI, (miracolo che aveva portato alla canonizzazione del Papa) pubblicamente ringraziarono il gruppo che pregava davanti all'Ospedale. Essi testimoniarono che le nostre preghiere li avevano aiutati ad accettare quella gravidanza molto problematica.

In questi ultimi anni ho visto dei preoccupanti cambiamenti nell'atteggiamento delle persone cui offriamo i nostri volantini per sensibilizzarli ed aggiornarli sul grave problema dell'aborto. Infatti nei primi anni della nostra testimonianza pochi si rifiutavano di prenderli ed erano soprattutto giovani maschi; ora invece circa la metà delle persone non vuole neppure toccarli e sono soprattutto giovani donne. Purtroppo la mentalità abortista si è fatta strada tra le nuove generazioni e questo lo notiamo anche nel nostro gruppo: ormai non superiamo il numero di 6-7 persone e siamo quasi tutti "diversamente giovani". Tuttavia sappiamo che con Gesù e Maria noi vinceremo questa battaglia per la difesa della Vita. Domenica 4 febbraio alla marcia per la Vita a Vicenza, abbiamo sentito da Mirco che, in modo silenzioso e non appariscente ma costante, **la cultura della vita** si diffonde. Lo confermano i risultati numerici dei vari sondaggi.

Spero che tale cambiamento piano piano si manifesti anche con una maggiore partecipazione dei giovani alle iniziative per la Vita. Solamente a tali condizioni la futura società potrà diventare più aperta alla Vita.

Verona 18/2/24



MOVIMENTO CON CRISTO PER LA VITA

## Il suicidio assistito andava fermato

di Francesca Golin

È ancora buio, l'aria gelida e le campane di Monte Berico battono 7 rintocchi. È qui che oggi 16 gennaio ci siamo dati il primo appuntamento. Al Santuario della Madonna della Misericordia ha inizio la Santa Messa, ed è così, partecipando alla Santa Messa, che abbiamo pensato fosse il modo migliore per dare inizio a questo giorno particolare, affidando a Lei la nostra, e non solo, intenzione. Il secondo appuntamento è alla stazione ferroviaria, dove altri cari amici provenienti da diverse località della provincia si uniscono a noi e saliamo così sul treno per Venezia. Tra questi ritrovo volti familiari incontrati in altre importanti occasioni in cui era necessario testimoniare a difesa dei principi non negoziabili su vita e famiglia e oggi è un giorno di quelli.

Arrivati, ci riuniamo attorno all'instancabile consigliere comu-

nale di Verona Alberto Zelgher che ci ragguaglia sul programma della mattinata e dopo una tonica passeggiata affrontiamo, nonostante la bella giornata soleggiata, l'aria frizzante della laguna e tra un susseguirsi meraviglioso di calli e ponti raggiungiamo la meta: Palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio Regionale Veneto. Questa mattina all'ordine del giorno c'è la discussione della proposta di legge regionale di iniziativa popolare dell'Associazione Luca Coscioni, per regolamentare il suicidio assistito in Veneto, la pratica con cui ci si auto-somministra un farmaco letale a determinate condizioni: in Italia è già legale per via di una sentenza della Corte Costituzionale del 2019, ma ancora non è regolamentata a livello nazionale, nonostante ripetuti inviti della Corte al parlamento per farlo. Da cattolici impegnati a difendere i principi non negoziabili: difesa della vita dal concepimento

alla morte naturale, difesa della famiglia naturale e libertà di educazione, non potevamo mancare a questo appuntamento! Eccoci quindi ora al terzo appuntamento, dove ci siamo uniti ad altri amici veneti arrivati da Treviso, Verona, Belluno, Padova, Rovigo, Venezia e forse qualcuno da fuori regione. Siamo circa un centinaio di persone, raccolti tra due strettissime calli che confluiscono all'ingresso del palazzo per gridare il nostro dissenso. Un vero e proprio presidio. Chiamate a raccolta persone da varie parti, con l'obiettivo di sostenere i consiglieri pro-life e far capire a tutti gli altri che il popolo veneto preferisce la solidarietà all'abbandono di chi soffre, e respinge ogni induzione al suicidio, mascherata da falsa pietà e da una libertà di scelta che non esiste: scelta che non può avere chi sta soffrendo abbandonato da tutti, in quanto isolato in una RSA o in un ospedale e magari isolato ancora per le restrizioni Covid.

Se questa proposta di legge dovesse diventare realtà, in nome di un falso e disumano concetto di "pietà", spingerà verso il suicidio migliaia di soggetti fragili come anziani, malati, emarginati. Se guardiamo all'evoluzione di queste leggi che sono state approvate in altri stati come l'Olanda e il Canada, notiamo che partono da casi estremi per allargare poi sempre di più le maglie arrivando al disabile, al depresso, fino ad alla proposta di legge sul suicidio assistito. Una scelta libera di farla finita! La definiscono libera! Per quelli che pensano che l'eutanasia sia una liberazione, un diritto, dobbiamo svelare il grande inganno che questa nasconde e soprattutto far sì che non sia il Veneto a fare da apripista in Italia. La

## Legittimare l'aborto è un abominio



L'aborto in Costituzione è tutto tranne che una conquista

di Pio Ferretti

**L**a Francia ha deciso di avere il triste privilegio di essere l'unico Paese al mondo a ratificare l'aborto nella sua Costituzione.

Una triste fama per un Paese devastato da una crisi sociale, economica, demografica e di civiltà di rara gravità. "Guai alla città il cui principe è un bambino", ci dice la Scrittura. Oggi, un embrione di 14 settimane che nessuno mette in dubbio sia un bambino - come conferma tutta la genetica moderna - può essere ucciso dalla madre senza che il padre abbia voce in capitolo. Contro i potenti di oggi non difendiamo un'ideologia, ma la realtà che un essere umano esiste nel grembo di sua madre fin dal momento del concepimento.

Dagli Stati Uniti giunge invece una sentenza storica dalla Corte Suprema dell'Alabama: gli embrioni umani conservati criogenicamente nelle cliniche di fecondazione in vitro (FIV) sono "bambini extrauterini", e sono quindi protetti dalla legge statale. È significativo che tra coloro che hanno preso le distanze da questa sentenza ci siano molti cosiddetti repubblicani "pro-vita, tra cui Donald Trump e Kari Lake che non solo hanno preso le distanze dalla sentenza, ma si sono schierati attivamente a favore della fecondazione assistita.

Occorre ricordare che la FIVET

è un male intrinseco che trasforma la procreazione umana in un metodo di produzione, fabbricando la nostra prole - un processo che disumanizza e mercifica la vita umana, portando alla creazione e alla distruzione di molti embrioni umani, cioè persone umane nelle prime fasi del loro sviluppo.

Come osserva il Catechismo della Chiesa cattolica:

*Un figlio non è qualcosa di dovuto, ma è un dono. Il "dono supremo del matrimonio" è una persona umana. Un bambino non può essere considerato una proprietà, idea alla quale porterebbe un presunto "diritto al figlio". In questo ambito, solo il bambino possiede veri e propri diritti: il diritto "di essere il frutto di un atto specifico dell'amore coniugale dei genitori" e "il diritto di essere rispettato come persona fin dal momento del concepimento".*

Nella FIVET, gli ovuli prelevati da una donna vengono combinati con lo sperma prelevato da un uomo, per creare embrioni umani, cioè esseri umani vivi e geneticamente unici. Questi vengono poi impiantati nell'utero della madre. Tuttavia, poiché spesso gli embrioni non riescono a impiantarsi con successo nell'utero materno, è pratica comune creare più embrioni di quelli che verranno utilizzati. Gli "avanzi" vengono poi congelati a tempo indeterminato in una camera criogenica o distrutti.

Anche gli embrioni congelati sono bambini

Come ha osservato il tribunale, la Costituzione dello Stato dell'Alabama è molto chiara: "è politica pubblica di questo Stato riconoscere e sostenere la santità della vita non nata e i diritti dei bambini non nati, incluso il diritto alla vita", nonché "assicurare la protezione dei diritti del bambino non nato in tutte le maniere e misure legali e appropriate".

Può sorprendere alcuni (anche se non dovrebbe), ma la Chiesa cattolica ha sempre sostenuto e insegnato che la FIV è un grave male, proprio perché distorce la procreazione umana attentando ai fini del matrimonio (*Humanae vitae*, n. 12) e ignora il diritto del bambino a essere generato attraverso l'atto d'amore di una madre e di un padre (cioè l'atto coniugale), non considerando il bambino come uguale in dignità ai suoi genitori.

La Chiesa ha ribadito chiaramente questo principio nella *Donum vitae*, scrivendo: "Sebbene il modo in cui il concepimento umano è ottenuto con la fecondazione in vitro... non possa essere approvato, ogni bambino che viene al mondo deve comunque essere accettato come un dono vivente della Bontà divina e deve essere allevato con amore".

Attualmente, si stima che oltre un milione di esseri umani embrionali siano in animazione criogenica sospesa nelle cliniche di fecondazione assistita degli Stati Uniti. Molti altri milioni sono conservati in altre cliniche del mondo o vengono creati e sperimentati (e distrutti) in molte università. Tragicamente, le nostre coscienze sono state narcotizzate di fronte a questa distruzione industrializzata della vita umana.

mente uscirà una seconda volta, sia perché Zaia è stato sconfitto e non credo abbia interesse a ripescare il progetto, sapendo che solleverà ulteriori polemiche, sia perché bisognerebbe approvare un emendamento che riscriva completamente la proposta originaria, essendo stato respinto il suo principale articolo.

Dal messaggio della CEI: "Non siamo padroni della vita né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione".

Sappiamo che anche i vescovi del Triveneto hanno pubblicato un bel documento sul suicidio assistito, in opposizione alla proposta di legge.

Questa esperienza arricchita dalla condivisione con tanti fratelli, nella preghiera e nella lotta per i valori non negoziabili, non è la prima e non sarà l'ultima. Vi lascio perciò con un'espressione a noi tanto cara che calza perfettamente alla nostra giornata e che è un programma di vita:

**"A noi la battaglia, a Dio la vittoria"** (S. Giovanna d'Arco).

**"Benedetto il Signore, mia roccia, che addestra le mie mani alla guerra, le mie dita alla battaglia. Mia grazia e mia forza, mio rifugio e mia liberazione, mio scudo in cui confido"**. (salmo 144)



negli ospedali veneti ma da tempo ha manifestato le sue idee di una Lega progressista e radicale spostandosi poi su posizioni di laicismo spinto: fecondazione assistita fino a 50 anni, centri di cambio sesso, andando in diretta contrapposizione col panorama valoriale della stessa maggioranza a livello nazionale.

Poco dopo mezzogiorno sono usciti dal dibattito il consigliere regionale Stefano Valdegamberi con Alberto Zelgher e ci hanno esposto brevemente gli interventi dei vari consiglieri ringraziandoci vivamente della nostra presenza e soprattutto della preghiera e di quella con cui ci hanno sostenuto i tanti amici da casa. Prevedendo poi che la discussione sarebbe andata per le lunghe ci hanno invitati a rientrare.

Sappiamo poi come sono andate le cose. Il dibattito in consiglio è iniziato alle 10.30 ed è arrivato

“  
Non siamo padroni della vita né possiamo mai diventarlo

alla prima votazione (articolo per articolo) intorno alle 19.00.

In aula c'erano solo 50 consiglieri (uno era andato via); per l'approvazione ci volevano 26 voti favorevoli, ma ce ne sono stati solo 25, con 22 contrari e 3 astenuti. L'art. 1 è stato bocciato. Idem per l'art. 2.

Gli ultimi aggiornamenti del consigliere Zelgher riportavano questa sua riflessione: sulla base di precedenti analoghi, la proposta di legge è stata rinviata alla Commissione Sanità, con votazione unanime, da dove difficil-

Regione invece di finanziare l'uccisione di persone dovrebbe investire le proprie risorse nella cura come ad esempio le cure palliative, nell'assistenza domiciliare aiutando le famiglie con servizi sociali che vadano incontro all'ammalato aiutandolo nelle varie difficoltà.

Oltre a noi presenti, i pochi che hanno avuto la possibilità di prendersi una giornata di ferie il martedì o che sono riusciti a farsi sostituire negli impegni di lavoro o di famiglia, abbiamo attivato e chiesto supporto ai tanti gruppi di preghiera che conosciamo, alle famiglie, persone singole, a sacerdoti, religiosi, presso monasteri, affinché dedicassero preghiere, digiuni e Sante Messe per chiedere a Dio, tramite la Madonna, di scongiurare questa calamità. Eravamo attrezzati di megafoni, cartelli che ognuno aveva personalizzato ma soprattutto nelle nostre mani intrizzate dal freddo nonostante i guanti, avevamo l'arma più potente: il Santo Rosario. Sopra di noi sventolavano, a volte abbracciandosi, la Bandiera Contarina, quella del Movimento per la Vita e quella della Regina dell'Amore nostra condottiera in tante battaglie.

La mattinata è trascorsa tra canti, preghiere, libere espressioni, moniti, appelli e avvertimenti verso i consiglieri regionali affinché facessero le dovute riflessioni etiche e morali prima di esprimere il loro voto. Uniti abbiamo chiesto con forza a tutto il Consiglio Regionale del Veneto di respingere la proposta di legge sul "suicidio assistito" presentata, in quanto manifestamente incostituzionale. Molti di noi hanno gridato al tradimento di Zaia che aveva iniziato il suo mandato nel 2010 negando la pillola abortiva RU486

Periodico a cura  
del Movimento Mariano  
«Regina dell'Amore»  
dell'Associazione  
Opera dell'Amore  
di San Martino Schio (VI)  
C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)  
Registrato il 2 febbraio 1987  
n. 13229, Schio (VI)  
Iscrizione Tribunale di  
Vicenza n. 635 del 21/2/1989  
Anno XXXVIII  
Dir. resp.  
Pier Luigi Bianchi Cagliosi  
Sped. abb. post.  
art. 2 comma 20/c  
Legge 662/96 - VI FS

## STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE  
36100 VICENZA (ITALY)

### AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

#### Destinatario - Destataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

#### Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

#### Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

### Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

## INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

### Appuntamenti settimanali

Lunedì	ore	20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Martedì		20.30 - Preghiera per la Famiglia al Cenacolo
Mercoledì		20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Giovedì	9.00÷20.00	Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Venerdì		21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo 23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
Sabato		21.00 - Adorazione al Cenacolo
Domenica		16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo 21.00 - Adorazione al Cenacolo

### Appuntamenti mensili

1° sabato	10.00 - Preghiera per la Vita 15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato	9.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato	15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
3ª domenica	17.00 - Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica	15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo

### APPUNTAMENTI DI LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE

13-15 agosto	XXXIII Meeting Internazionale dei Giovani
29-31 agosto	Triduo di Adorazione al Cenacolo per le necessità del Movimento
1 settembre	Commemorazione della nascita al Cielo di Renato nel 20° anniversario
2 settembre	20° anniversario dalla nascita al Cielo di Renato
6-8 settembre	Rinnovo Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua tedesca

## È tempo di 5x1000

**Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua potrai destinare il 5 per mille delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell'Amore per mezzo di Renato Baron.**

Per farlo è sufficiente **apporre la tua firma** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al **"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale"**, riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.

**CODICE FISCALE**

dell'Associazione  
Opera dell'Amore

**92002500244**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi*  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **92002500244**